



## Cdp sottoscrive il bond di Camozzi

Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del gruppo Cdp, costituito da Sace e Simest, sostiene lo sviluppo internazionale di Camozzi, azienda bresciana attiva nei settori dell'automazione industriale, delle macchine utensili, dei macchinari tessili, delle fusioni e lavorazioni, nonché in campo digitale e soluzioni internet of things. E lo fa sia attraverso la sottoscrizione di un bond, sia attraverso l'investimento in equity.

Il Fondo sviluppo export, nato su iniziativa di Sace e gestito da Amundi sgr, ha sottoscritto un'obbligazione da 12,5 milioni di euro emessa da Camozzi. Il titolo, della durata di sei anni, è interamente garantito da Sace e sottoscritto dal fondo ricorrendo alle risorse messe a disposizione dalla stessa Sace e dalla Bei (Banca europea per gli investimenti). I proventi dell'emissione verranno utilizzati da Camozzi per sostenere il programma di sviluppo sui mercati internazionali, a cominciare da Ucraina, Stati Uniti, Cina e Russia. Simest, inol-

tre, intende investire 4,7 milioni di euro in due aziende localizzate in Cina, non lontano da Shanghai, specializzate nella componentistica per i sistemi di automazione e interamente controllate dal gruppo Camozzi.

L'investimento avrà ricadute positive anche in Italia, generando un aumento della domanda dei componenti prodotti negli stabilimenti del Nord Italia.

«La crescita sui mercati internazionali è un obiettivo perseguito costantemente dal gruppo dai suoi primi anni di attività», ha sottolineato il presidente Lodovico Camozzi. «Il supporto di Sace e l'ingresso di Simest nel capitale azionario delle società cinesi ci rafforzano sotto il profilo istituzionale e finanziario e ci permetteranno di essere ancora più competitivi sui mercati esteri. Oggi siamo presenti con le nostre sedi in 26 paesi ed esportiamo complessivamente più dell'80% del fatturato in 75 paesi».

© Riproduzione riservata



Lodovico Camozzi



Peso: 21%